

ICS MANZONI – BOVISIO MASCIAGO

PTOF 2022/2023



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

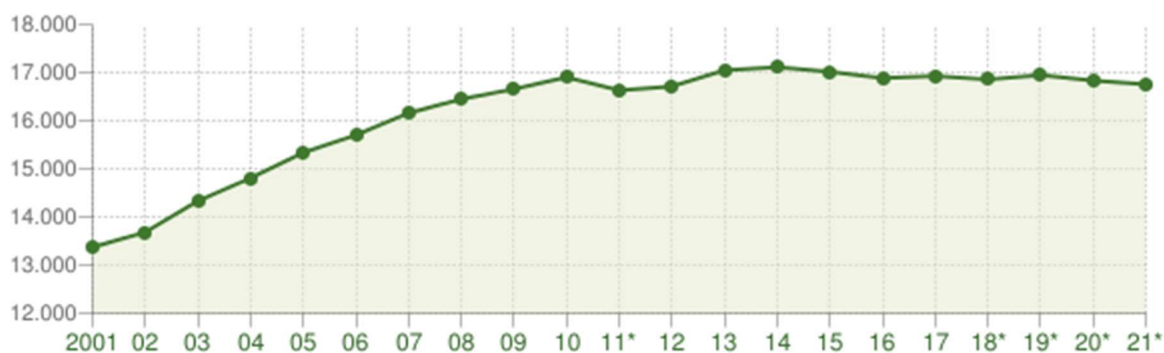
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Bovisio Masciago è una cittadina della provincia di Monza e Brianza con una superficie di 4,93 kmq. Il suo territorio è ubicato ai margini occidentali della Brianza, è attraversato dalla Statale Milano-Como ed è altamente antropizzato.

L'attuale comune è stato costituito con l'unificazione dei due comuni di Bovisio e Masciago Milanese, avvenuta nel Dicembre 1928.

Bovisio Masciago confina con i comuni di Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Limbiate, Desio, Solaro (MI) e Varedo.

La popolazione residente a Bovisio Masciago dopo il censimento del 2011 è risultata composta da 16.756 individui.



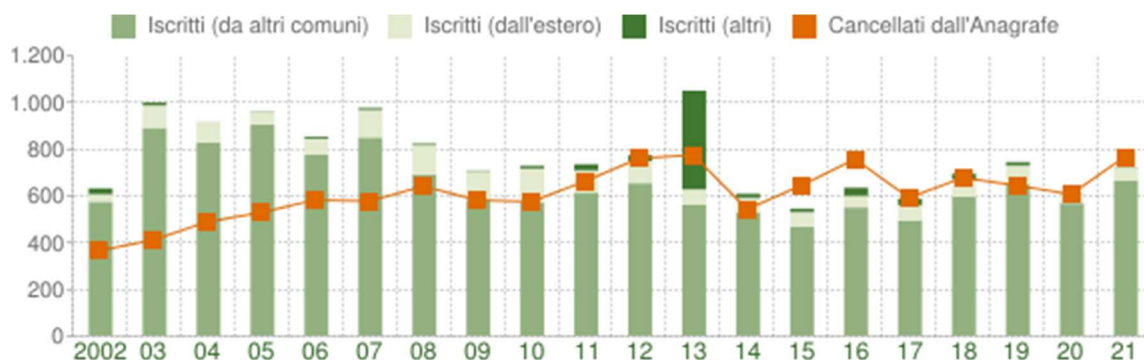
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI BOVISIO-MASCIAGO (MB) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Il grafico seguente visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Bovisio Masciago negli ultimi anni.

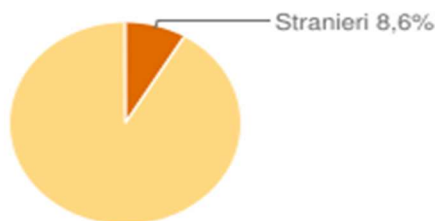
Fra gli iscritti all'Anagrafe, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



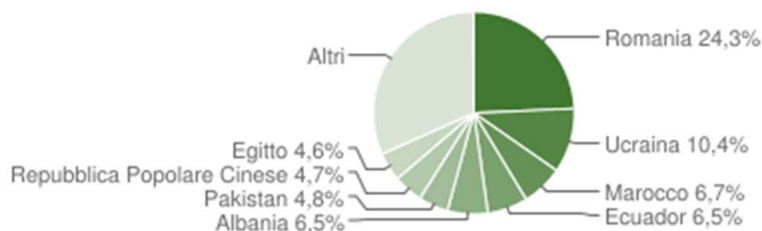
Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI BOVISIO-MASCIAGO (MB) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Gli stranieri residenti a Bovisio Masciago al 1 Gennaio 2022 sono 1.439 e rappresentano il 8,6% della popolazione residente.



Il grafico qui sotto riportato mostra le principali aree di provenienza.



Negli ultimi anni è andato aumentando il numero degli alunni stranieri. Per questi alunni stranieri la scuola predispone un "Protocollo di Accoglienza" e ha un "Progetto di inclusione" che si avvale di risorse interne ed esterne.

L'Istituto Comprensivo è stato costituito nell'anno scolastico 2000/2001 a seguito del piano di dimensionamento e dell'attribuzione dell'autonomia a tutte le scuole del territorio nazionale.

Esso comprende tre ordini di scuola:

- Scuola dell'Infanzia con 9 sezioni e 213 alunni;
- Scuola Primaria con due plessi: Agnesi con 11 classi e 246 alunni, e Manzoni con 20 classi e 432 alunni
- Scuola Secondaria di I Grado con 19 classi e 420 alunni.



Il nostro territorio si caratterizza per la presenza di numerosi gruppi di volontariato e di associazioni culturali e sportive che offrono opportunità di socializzazione e arricchimento personale e concorrono con iniziative e progetti all'ampliamento dell'offerta formativa.

L'Istituto Comprensivo beneficia, oltre che del finanziamento statale, del contributo per il Diritto allo Studio del comune di Bovisio e del contributo volontario da parte delle famiglie degli studenti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

IC MANZONI/BOVISIO MASCIAGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	Istituto Comprensivo
Codice	MBIC86800E
Indirizzo	Via Cesare Cantù 13, 20813 Bovisio Masciago
Telefono	0362 55.86.09 / 0362 59.44.70
Email	MBIC86800E@istruzione.it
Pec	MBIC86800E@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsmanzoni.edu.it

PIAZZA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	Scuola dell'Infanzia
Codice	MBAA86801B
Indirizzo	Piazza Montessori, 20813 Bovisio Masciago
Numero classi	9
Totale alunni	213

MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	Scuola Primaria
Codice	MBEE86801L



Indirizzo	Via Cesare Cantù 13, 20813 Bovisio Masciago
Numero classi	20
Totale alunni	432

MARIA GAETANA AGNESI (PLESSO)

Ordine scuola	Scuola Primaria
Indirizzo	Via Don Mariani, 20813 Bovisio Masciago
Numero classi	11
Totale alunni	246

CAIROLI (PLESSO)

Ordine scuola	Scuola Secondaria di I grado
Codice	MBMM86801G
Indirizzo	Via Tolmino 40, 20813 Bovisio Masciago
Numero classi	19
Totale alunni	420

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multilab	1
	Multimediale	1



	Musica	2
	Scienze	2
	Cucina	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	LIM	47
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	104
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

POSTI TOTALI

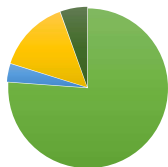
Docenti	146
Personale ATA	30

docenti



■ ruolo ■ tempo determinato

anni di servizio nella scuola



■ più di 5 anni ■ dai 4 ai 5 anni ■ dai 2 ai 3 anni ■ fino a 1 anno

PER ORDINE

SCUOLA DELL'INFANZIA	22
SCUOLA PRIMARIA	79
SCUOLA SECONDARIA	32
SOSTEGNO	13

CLASSE DI CONCORSO SECONDARIA

A001 ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	3
A002 ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	11
A030 MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
A028 MATEMATICA E SCIENZE	7
AB25 LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	3
AC25 LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SPAGNOLO)	1
A060 TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
A049 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	3

ORGANICO ATA

AA-ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	7
CS-COLLABORATORE SCOLASTICO	21
AT-ASSITENTE TECNICO	1
DM-DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1



LE SCELTE STRATEGICHE

INDICE

1. Aspetti generali
2. Priorità desunte dal RAV
3. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comm 7 L. 107/15)
4. Piano di miglioramento
5. Principali elementi di innovazione
6. Iniziative previste in relazione alla “Missione 1.4 – Istruzione” del PNRR



ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo Manzoni, in coerenza con le esigenze rilevate dall'analisi del contesto territoriale, in rapporto sinergico con le strutture e le risorse interne ed esterne dell'Istituto, si prefigge di formare l'alunno, orientarlo e inserirlo adeguatamente nella società, nel rispetto della molteplicità delle culture.

A partire dalla complessità e singolarità di ogni persona nelle varie fasi di sviluppo e formazione, la nostra scuola vuole essere:

- *SCUOLA DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INTEGRAZIONE* sensibile alle problematiche sociali che contrasta con la sua azione le disuguaglianze socioculturali.
- *SCUOLA DEL BENESSERE A SCUOLA* che sa rispondere ai bisogni formativi degli studenti fornendo loro, attraverso una molteplicità di esperienze e progetti gli strumenti per sviluppare le proprie potenzialità, prevenire la marginalità sociale, promuovere una cultura inclusiva, di partecipazione e valorizzazione dei diritti, imparare a conoscere e riconoscere le proprie emozioni, relazionarsi con se stessi e gli altri.
- *SCUOLA DELL'INCLUSIONE* che, attraverso l'organizzazione e la sperimentazione di attività inclusive, anche ma non solo, in uno spazio educativo, crea le condizioni perché anche gli alunni con disabilità complessa possano sperimentare itinerari di crescita e apprendimento intrecciati ai percorsi dei pari, dove il "fare insieme" diventa occasione di crescita per tutti.
- *SCUOLA CHE ORIENTA* che accompagna gradualmente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, alla scuola secondaria di primo grado, guidandoli a una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado e alla formulazione di un progetto di vita che, favorendo l'assunzione di un ruolo attivo e consapevole nella determinazione del proprio futuro, sia adeguato a una società in continuo cambiamento.
- *SCUOLA CHE PROMUOVE LO SVILUPPO GLOBALE DELLA PERSONA* attenta a intervenire a supporto degli studenti con maggiori difficoltà, a monitorare e supportare gli alunni a rischio dispersione scolastica, a valorizzare le eccellenze.



- **SCUOLA CHE PROMUOVE UNA CITTADINANZA ATTIVA** che finalizza l'acquisizione di un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze all'esercizio dei doveri e alla rivendicazione dei diritti ispirando comportamenti responsabili improntati alla legalità, alla sostenibilità ambientale, alla pace, alla solidarietà.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

- **Risultati Scolastici**

PRIORITA'	TRAGUARDI
Mantenere nullo l'abbandono scolastico. Potenziare i progetti e il monte ore dei docenti a supporto degli studenti che registrano risultati non sufficienti.	Mantenere nullo l'abbandono scolastico. Diminuire il numero di alunni che registrano risultati non sufficienti e valorizzare l'eccellenza.

- **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

PRIORITA'	TRAGUARDI
Ridurre ulteriormente il numero degli studenti che nelle Prove nazionali hanno raggiunto i livelli 1 e 2, mantenendo quello dei livelli 4 e 5.	Raggiungere una maggior omogeneità tra le classi, predisponendo prove oggettive comuni standardizzate nell'IC centrate sulle competenze.

- **Competenze Chiave Europee**

PRIORITA'	TRAGUARDI
Continuare nella sperimentazione e nella verifica dei giudizi comuni per la valutazione del comportamento. Costruire competenze di cittadinanza	Migliorare il documento definitivo per la valutazione del comportamento. Migliorare il documento per la valutazione delle competenze di cittadinanza

- **Risultati a distanza**

PRIORITA'	TRAGUARDI
Prevenzione di comportamenti a rischio attraverso la realizzazione di progetti atti a promuovere la legalità e una cittadinanza consapevole.	Favorire lo sviluppo di cittadini consapevoli e responsabili.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

Il nostro motto "CRESCERE INSIEME" sintetizza la finalità del nostro Istituto, che è quella di **creare un ambiente sereno in cui crescere, conoscere, sperimentare, scegliere e collaborare, confrontandosi con la realtà esterna, fino ad inserirsi nella società come cittadini responsabili.**

Coerentemente con questo motto vengono individuati i seguenti obiettivi formativi che trovano riscontro nella Legge 107/15, comma 7.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

- 8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- 9) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

EDUCARE PER COMPETENZE ATTRAVERSO LE BUONE PRATICHE

Descrizione Percorso

Il nostro Istituto continuerà a lavorare con i documenti predisposti nel biennio precedente e, soprattutto, ad utilizzare delle strategie comuni per rafforzare e implementare la didattica per competenze. La condivisione di questo percorso riteniamo che sia opportunità di crescita e di successo formativo.

Obiettivi di processo	
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare prove comuni, tabulare e confrontare i risultati ottenuti e predisporre interventi migliorativi, in un'ottica di valutazione formativa.
	Continuare la sperimentazione della griglia di riferimento comune per la valutazione del comportamento
Ambiente di apprendimento	Avviare un gruppo di lavoro per l'individuazione e la fruizione comune di buone pratiche.



CITTADINI DEL MONDO

Descrizione Percorso

Attraverso i numerosi progetti in essere, l'Istituto predispone l'organizzazione di contesti formativi atti a favorire un percorso di crescita, educazione e consapevolezza.

Obiettivi di processo	
Ambiente di apprendimento	Diffondere la didattica inclusiva anche attraverso l'utilizzo dello Spazio educativo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'approccio all'innovazione nell'Istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Formazione del personale docente relativamente a programmazione e valutazione per competenze secondo il modello R-I-Z-A (Risorse-interpretazione-azione-autoregolazione) e costruzione di attività didattiche per competenze
- Applicazione delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica come proposta trasversale a tutte le altre discipline in ogni ordine di scuola
- Piano di Formazione dei docenti anno scolastico 2020/2021
- Implementazione dei dispositivi tecnologici digitali per perfezionare la qualità dell'azione didattica (attivazione di una Smart Class alla Scuola Secondaria di I grado).



L'OFFERTA FORMATIVA

INDICE

1. Aspetti generali
2. Traguardi attesi in uscita
3. Insegnamenti e quadri orario
4. Curricolo di Istituto
5. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
6. Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
7. Attività previste in relazione al PNSD
8. Valutazione degli apprendimenti
9. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
10. Piano per la didattica digitale integrata

**ASPETTI GENERALI****INFANZIA**

40 ORE SETTIMANALI

Pre-scuola	7.30-8.00
Orario ingresso	8.00-8.30
Turno mensa	12.00
Orario uscita	15.45-16.00
Post-scuola	16.00-18.00

PRIMARIA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCANSIONE ORARIA 40 ore	Da lunedì a venerdì 8.30-12.30 12.30 – 14.30 spazio mensa e intervallo (con orari diversi a seconda del turno mensa)
SCANSIONE ORARIA 27 ore	Lunedì e mercoledì: 8.30-12.30, 13.30-16.30 Martedì e giovedì: 8.30 – 13.00 Venerdì: 8.30 – 12.00

TEMPO A 27 ORE

Italiano, Storia, Geografia

Matematica E Scienze

Tecnologia

Inglese



Arte E Immagine
Corpo movimento e sport
Musica
Religione Cattolica
Educazione civica

Nel tempo a 40 ore sono previste 10 ore di mensa non obbligatoria e intervallo

SECONDARIA DI I GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Educazione civica	1	33



TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	12	495
Matematica E Scienze	8	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Della Scuola	1	33
Educazione civica	1	33

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;



- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la



costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



PLESSI E SCUOLE	QUADRO ORARIO
P.ZZA MONTESSORI	40 ore settimanali
MANZONI	27 ore settimanali 40 ore settimanali

CAIROLI

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE
Italiano, Storia, Geografia	10
Matematica E Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria	2
Arte E Immagine	2
Scienze Motoria E Sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica	1
Educazione civica	1
TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE
Italiano, Storia, Geografia	12
Matematica E Scienze	8
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria	2



Arte E Immagine	2
Scienze Motoria E Sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica	1
Approfondimento Di Discipline A Scelta Della Scuola	1
Educazione civica	1

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stato attivato per tutti gli ordini di scuola l'insegnamento dell'Educazione Civica, in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari e prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. La Legge dispone inoltre che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali: in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento stesso.

ALLEGATO N.1 – CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

PROGETTO ORARIO

L'osservazione e l'analisi dei risultati ottenuti nel primo e secondo quadrimestre della.s.2020/21, giudicati nel complesso positivi, hanno evidenziato la presenza, in alcune classi, di alunni con ritmi lenti di apprendimento, carenze conoscitive, difficoltà di concentrazione, scarsa motivazione allo studio, difficoltà nel ragionamento logico. L'alternanza tra didattica in presenza e didattica a distanza (quest'ultima connotata talvolta da difficoltà di connessione, contrattamenti tecnici e, in alcuni casi, da mancanza di dispositivi cui si è ovviato concedendo strumentazioni in comodato d'uso) ha rappresentato per molti alunni un ulteriore ostacolo.



Nella consapevolezza che una “scuola di qualità” debba lavorare affinché la “diversità” (in termini di abilità sociali, stili cognitivi, sfera socio- affettiva, esperienze personali) non si trasformi in disuguaglianza quest’anno è stato elaborato un nuovo PROGETTO ORARIO

che prevede l’organizzazione e il coordinamento di percorsi didattici e di interventi personalizzati a favore degli alunni, volti a facilitare gli apprendimenti, al fine di superare le difficoltà e promuovere il successo formativo di ciascuno.

FINALITA'

- - Offrire agli alunni in difficoltà l’opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico personalizzato, seguendo tempi e ritmi di lavoro adeguati alle singole capacità.
- - Recuperare lo svantaggio e sviluppare le potenzialità di ciascun alunno.
- - Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base.
- - Accrescere il grado di padronanza ed autonomia.
- - Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità.
- - Incrementare l’interesse per la disciplina, conseguente alla gratificazione dovuta al successo formativo.
- - Diminuire l’ansia scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI RECUPERO

- Migliorare le capacità comunicative e logiche alla base dell’apprendimento nell’area linguistica e logico-matematica.
- - Acquisire la strumentalità di base.
 - Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento
 - Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi.
 - Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell’allievo guidandolo ad una crescente autonomia.
 - Perfezionare l’uso dei linguaggi specifici.
 - Perfezionare il metodo di studio.

OBIETTIVI FORMATIVI POTENZIAMENTO

- Promuovere negli allievi la conoscenza delle proprie capacità attitudinali
- Proporre attività anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti con altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione.
- Far acquisire agli alunni un’autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio.
- Potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, di osservazione, di analisi e di sintesi.
- Rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso,



anche facendo considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi.

- Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche per guidare gli allievi verso una crescente autonomia e consentire loro di utilizzare le competenze acquisite in svariati ambiti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo dell'Istituto è stato elaborato con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico, agli Obiettivi di Apprendimento specifici per ogni disciplina.

ALLEGATO N.2 – CURRICOLO VERTICALE

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo presentano il curricolo verticale di Educazione Civica, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione.

I TRE NUCLEI TEMATICI:

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente Curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, legalità, solidarietà, cittadinanza attiva
 - Conoscenza della Costituzione, delle Istituzioni dello Stato italiano, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali;
 - Educazione al pensiero divergente, critico e libero;
 - Educazione alla cooperazione volta al raggiungimento di un bene comune;
 - Educazione alla cultura delle differenze e del dialogo;
 - Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio storico-artistico e del territorio
 - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015

I diciassette obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia



dell'ambiente e

delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita e la scelta di modi di vivere

inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

In questo nucleo, che trova riferimenti in molti articoli della Costituzione, rientrano i temi

riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni

comuni;

- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale e delle identità culturali;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale e dei beni pubblici comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE

- Educazione alla cittadinanza digitale;
- Educazione alla consapevolezza nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione virtuali;
- Conoscenza e prevenzione dei rischi della navigazione in rete (cyberbullismo).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di **responsabilità e di rispetto dell'altro**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. **La Costituzione Italiana accompagnerà tutte le attività e, attraverso la conoscenza e l'analisi dei suoi principi e dei suoi articoli, rappresenterà il valore a cui ispirarsi nella realizzazione di ogni progetto.**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali sono declinate annualmente e comprendono le attività di ampliamento proposte dall'Istituto che vanno a completare i percorsi educativi e formativi secondo gli interessi degli alunni; possono essere realizzati anche attraverso modalità organizzative diverse e interventi di associazioni ed enti esterni che collaborano con la scuola per offrire un servizio culturale integrato:

- Consulenza con esperti
- Attività di orientamento
- Attività artistico-creative e sportive
- Visite guidate
- Certificazioni Europee (Inglese, Spagnolo e Francese)
- Partecipazione a spettacoli teatrali e musicali



- Attività laboratoriali
- Progetti interdisciplinari
- Viaggi d'istruzione
- E-twinning
- Ciclo di conversazioni in inglese con insegnanti madrelingua

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo costituisce il punto di riferimento dei docenti. Le scelte metodologiche attuate nel nostro Istituto sono coerenti sia con l'identità culturale espressa sia con il profilo delle competenze previste alla fine del primo ciclo d'istruzione e contemplano:

- la didattica per competenze
- la verticalità curricolare partendo dai campi d'esperienza
- l'attenzione alle competenze comunicative soprattutto in relazione agli aspetti logico- argomentativi
- la valorizzazione degli aspetti logici nelle discipline matematico- scientifiche
- il potenziamento delle lingue straniere (certificazioni europee, CLIL, conversazioni con insegnanti madrelingua, aggiornamento docenti, Erasmus Plus).

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune per quanto riguarda i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline ed attività. Le soluzioni organizzative adottate nei tre ordini di scuola sono stabilite dal Collegio dei docenti sulla base dei progetti elaborati dalle commissioni e delle richieste dei genitori all'atto dell'iscrizione. Tali soluzioni organizzative sono state adottate in seguito alla legge 59/1997 ed ai relativi regolamenti applicativi

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA: CAMPI DI ESPERIENZA

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze si attuano attraverso i seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

PROGETTI INERENTI AL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

AREA CULTURALE

DENOMINAZIONE	NOI E LA BIBLIOTECA
OBIETTIVI	Visita della struttura (raggiungibile con il pullman). Esplorazione degli spazi. Scoperta della tipologia dei libri. Lettura concordata con le insegnanti.

DENOMINAZIONE	CAMMINA CAMMINA....
OBIETTIVI	Sviluppare il senso di appartenenza al paese e conoscenza della realtà Favorire l'osservazione di ciò che ci circonda utilizzando l'ambiente come fonte preziosa di conoscenza

PROGETTI DIDATTICI ED EDUCATIVI

DENOMINAZIONE	EDUCAZIONE MUSICALE
OBIETTIVI	Fornire ai bambini l'opportunità di vivere la musica in modo globale Educare l'orecchio tramite l'ascolto reciproco

DENOMINAZIONE	EDUCAZIONE ALIMENTARE
OBIETTIVI	Far conoscere ed assaporare ai bambini i piatti tipici della cucina regionale italiana

DENOMINAZIONE	SICUREZZA STRADALE
OBIETTIVI	Conoscere e rispettare alcune semplici regole per un corretto comportamento in strada Interpretare in modo corretto la segnaletica stradale (semaforo, strisce pedonali, ecc.)

PROGETTI EFFETTUATI DA RISORSE INTERNE O CON LA COLLABORAZIONE DI ASSOCIAZIONI

DENOMINAZIONE	PROTEZIONE CIVILE
ENTE EROGATORE	Gruppo volontari protezione civile Bovisio



	Masciago
OBIETTIVI	Favorire la sicurezza personale, la prevenzione e i comportamenti corretti

DENOMINAZIONE	GRAFICO LUDICO MOTORIO
ENTE EROGATORE	Risorse interne
OBIETTIVI	Favorire la relazione nel piccolo e nel grande gruppo Agevolare la sperimentazione e l'utilizzo di differenti materiali Stimolare la creatività Favorire l'espressione attraverso l'attività grafica, il gioco e il movimento.

DENOMINAZIONE	LUDICO MOTORIO
ENTE EROGATORE	Risorse interne
OBIETTIVI	Rafforzare l'identità del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico, consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e tattili.

DENOMINAZIONE	SCOIATTOLI
ENTE EROGATORE	Risorse interne
OBIETTIVI	Approccio alla letto-scrittura Approccio ai numeri Avvio all'uso del foglio a quadretti Individuazione e potenziamento alunni a rischio DSA

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

I progetti della Scuola Primaria rendono la scuola un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e pongono al centro del loro agire l'attenzione e la cura verso il processo di apprendimento e il successo formativo di ciascun studente. Si parte dall'osservazione che la noia porta alla demotivazione. La demotivazione può portare a non studiare: compito della scuola è quello di valorizzare il sapere, stimolare e incentivare il processo di apprendimento.



AREA CULTURALE

DENOMINAZIONE	NOI E LA BIBLIOTECA
OBIETTIVI	- stimolare tra i bambini un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro - far conoscere ed amare la biblioteca - fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro

DENOMINAZIONE	CINEMA A SCUOLA
OBIETTIVI	- stimolare uno sguardo più attento a determinate tematiche (amicizie, diversità, diritti dei bambini, rispetto dell'ambiente. - favorire la possibilità di dialogo e confronto con appropriate conversazioni e riflessioni - cogliere la morale del film

DENOMINAZIONE	CAMMINA CAMMINA
OBIETTIVI	Conoscenza del territorio comunale: percorsi legati alla storia, alla Biblioteca, al Palazzo del Comune, alla villa Zari e alla vita produttiva del paese.

DENOMINAZIONE	STEM
OBIETTIVI	Questo progetto laboratoriale e operativo, vuole portare gli studenti, attraverso un'analisi dettagliata basata su osservazioni, letture approfondite, proposte sperimentali, costruzioni di artefatti a: - conoscere in modo approfondito alcuni Goal dell'Agenda 2030 - individuare in oggetti e macchine di uso comune alcuni principi e regole che permettono il funzionamento - trovare nuove soluzioni per risolvere problemi quotidiani - creare macchine imparando a collaborare per realizzare progetti comuni - saper comunicare, ad una platea diversa dal gruppo classe per sentirsi davvero parte della comunità



AREA SPORTIVA

DENOMINAZIONE	EDUCAZIONE MOTORIA
OBIETTIVI	Favorire lo sviluppo motorio nel bambino

PROGETTI DIDATTICI ED EDUCATIVI

DENOMINAZIONE	EDUCAZIONE MUSICALE
OBIETTIVI	- educare l'orecchio tramite l'ascolto reciproco - estendere le proprie capacità ritmiche - abituare al lavoro di gruppo - conoscere le culture corali di altri paesi - valorizzare le qualità non considerate dal curriculum scolastico, contribuendo all'aumento dell'autostima

DENOMINAZIONE	LA DIVERSITÀ COME RICCHEZZA e COME VALORE
OBIETTIVI	Avvicinare tra loro fasce d'età e realtà differenti (quella dei minori della Scuola Primaria e del Laboratorio di Arti visive) Potenziare le abilità sociali e relazionali Valorizzare le capacità di alunni e persone diversamente abili

DENOMINAZIONE	GIORNATA MONDIALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA
OBIETTIVI	Stimolare i bambini a scoprire il fascino della vita e a contemplarne la bellezza. Riflettere su se stessi e sul proprio processo di crescita. Comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere.

DENOMINAZIONE	SPAZIO EDUCATIVO
OBIETTIVI	- Dare la possibilità ai bambini di mettersi in gioco in un contesto differente da quello di classe - Favorire le relazioni tra i compagni nel raggiungimento di un obiettivo comune



	- Imparare a collaborare in gruppo - Prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e scoprirne di nuove - Rendere partecipi i compagni dell'attività svolta all'interno dello spazio educativo
--	---

BENESSERE A SCUOLA

DENOMINAZIONE	BENESSERE A SCUOLA
OBIETTIVI	riconoscere e distinguere le diverse emozioni -imparare a riconoscersi meglio e aprirsi all'altro - favorire l'aiuto reciproco del gruppo

DENOMINAZIONE	DIRITTI E EMOZIONI NEI CONFLITTI
OBIETTIVI	Promuovere il benessere a scuola e aiutare gli alunni nella gestione dei conflitti

DENOMINAZIONE	ANIMAZIONE TEATRALE
OBIETTIVI	Promozione dello sviluppo della personalità dei bambini. Esprimere diverse qualità emotive in contesto protetto. promozione del benessere a scuola.

DENOMINAZIONE	AFFETTIVITA'
OBIETTIVI	Riconoscere e integrare le molteplici dimensioni che ci compongono: corporea, sessuale, emotiva, affettiva e valoriale. Considerare come emozioni, sentimenti e stati d'animo che abitano nel corpo e si esprimono attraverso la propria corporeità e sessualità. Riflettere sul tema del cambiamento, considerando in particolare i vissuti emotivi e relazionali caratteristici della pubertà. Far emergere le curiosità dei bambini rispetto alla tema della sessualità.



DENOMINAZIONE	EMOZIONI IN RELAZIONE
OBIETTIVI	Saper riconoscere e controllare le proprie emozioni rabbia, paura. Aiutare a riconoscere i propri vissuti. Riflettere sullo scherzo e sulla prepotenza. Favorire lo sviluppo di comportamenti di collaborazione per migliorare il clima di classe. Riconoscere e integrare le molteplici dimensioni che ci compongono: corporea-sessuale, emotiva, affettiva e valoriale. Considerare come emozioni, sentimenti e stati d'animo abitano nel corpo e si esprimano attraverso la propria corporeità e sessualità. Riflettere sul tema del cambiamento, considerando in particolare i vissuti emotivi e relazionali caratteristici della pubertà. Far emergere le curiosità dei bambini rispetto alla tema della sessualità.

DENOMINAZIONE	EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE
OBIETTIVI	Esplorare le aree verdi del territorio Educare al rispetto del patrimonio ambientale

PROGETTI EFFETTUATI DA RISORSE INTERNE O CON LA COLLABORAZIONE DI ASSOCIAZIONI

DENOMINAZIONE	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
OBIETTIVI	Conoscere i Diritti costituzionali come libertà e salute e i diritti dell'infanzia.

DENOMINAZIONE	IL PAESE CHE NON SAI
OBIETTIVI	Favorire il concetto di diversità come normale eterogeneità, e la relazione e cooperazione tra i componenti della classe per creare un gruppo inclusivo.

DENOMINAZIONE	ORTO SFIZIOSO
OBIETTIVI	Capacità di risolvere problemi legati alla



	quotidianità; capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla Terra
--	--

DENOMINAZIONE	CORO CAI
OBIETTIVI	Avvicinare i bambini all'ascolto del canto corale, fare esprimere attraverso il disegno le loro emozioni ascoltando dei canti; renderli partecipi di un progetto che vuole coinvolgere tutti i cittadini di Bovisio Masciago per la realizzazione di un libro.

DENOMINAZIONE	POTENZIAMENTO
OBIETTIVI	Recuperare o potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche. Migliorare le capacità intuitive e logiche. Migliorare i processi di apprendimento di ciascuno.

DENOMINAZIONE	SCIENZE MOTORIE ALLA SCUOLA PRIMARIA
OBIETTIVI	Diffondere l'educazione fisica fin dalla scuola primaria, così da favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Obiettivi: - valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari - favorire lo star bene con se' stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

DENOMINAZIONE	CULTURA DELLA LEGALITA'
OBIETTIVI	Diffondere alle nuove generazioni la Cultura della legalità. Avvicinare gli alunni al ruolo compiuto dalle forze dell'ordine.

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I progetti della Scuola Secondaria vogliono creare, in un contesto inclusivo, la possibilità di sviluppare delle competenze personali in modo organico e articolato nelle varie aree del



sapere per favorire l'assunzione di un ruolo attivo e consapevole nella società.

PROGETTI INERENTI AL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**AREA CULTURALE**

DENOMINAZIONE	NOI E LA BIBLIOTECA
OBIETTIVI	Percorso che ha come finalità l'educazione alla lettura in modo da avvicinare i ragazzi ai libri, anche attraverso a incontri con autori.

DENOMINAZIONE	GIORNO DELLA MEMORIA
OBIETTIVI	Comprendere e conoscere quanto è avvenuto in Italia in un periodo buio della Storia, per non dimenticare.

BENESSERE A SCUOLA

DENOMINAZIONE	PROGETTO AFFETTIVITÀ – #Iostobeneconglialtri
OBIETTIVI	- Approfondire la conoscenza di sé e degli altri, nell'ottica dell'integrazione delle caratteristiche di ciascuno nel gruppo classe. Favorire la costruzione di relazioni positive e collaborative all'intero del gruppo classe. - Educare i ragazzi ad un uso consapevole e responsabile della tecnologia. Contrastare il crescente fenomeno del cyberbullismo, termine con cui si indicano atti e molestie protratte nel tempo con l'ausilio di internet e dei cellulari, il cui obiettivo è quello di danneggiare un'altra persona. Aumentare la capacità di esprimere le emozioni e i sentimenti. - Riconoscere le proprie emozioni e i propri sentimenti in una fase di cambiamento, confrontarli con le reazioni degli altri, riconoscere emozioni e sentimenti dell'altro, mettendosi in contatto con questi in un clima di condivisione di pensieri, emozioni ed esperienze. Obiettivo generale è quello di proporre una visione positiva della



	sessualità, presentata come: scoperta, cammino, cambiamento, interrogativo; offrire un momento di riflessione sul corpo in cambiamento per consentire ai ragazzi di riflettere sui significati che vogliono dare alla sessualità al fine di permettere loro di fare scelte responsabili e consapevoli, rispettose di sé e degli altri.
--	--

DENOMINAZIONE	ORIENTAMENTO SCOLASTICO
OBIETTIVI	Favorire nello studente l'assunzione di un ruolo attivo e consapevole nella determinazione del proprio futuro scolastico e professionale.

PROGETTI EFFETTUATI DA RISORSE INTERNE O CON LA COLLABORAZIONE DI ASSOCIAZIONI

AREA UMANISTICA

DENOMINAZIONE	TAM TAM DELLE NOTE
OBIETTIVI	La finalità è quella di far nascere gradualmente una orchestra di strumenti a fiato, corde, corale, dove gli alunni specialmente quelli con bisogni specifici di apprendimento possano imparare a produrre ed a gestire le proprie emozioni attraverso il linguaggio delle note: la Musica.

DENOMINAZIONE	CULTURA DELLA LEGALITA'
OBIETTIVI	Fornire conoscenze generali relative al concetto di legge e di comunità, in particolare per quanto riguarda la Carta costituzionale. Descrivere e analizzare la posizione giuridica dei ragazzi sia dal punto di vista attivo che passivo, cioè come autore di fatti rilevanti per il diritto che come vittima degli stessi, in particolare per quelli tutelati dalla Costituzione. Fornire risposte relative alla possibilità di interloquire con le istituzioni che si occupano di minorenni. Trattare e sviluppare temi di possibile interesse rispetto alla fascia di età (furto,



	rissa, bullismo...), anche su indicazione del corpo docenti. Avvicinare gli alunni al ruolo compiuto dalle forze dell'ordine.
--	---

DENOMINAZIONE	PROGETTO PINOCCHIO
OBIETTIVI	Nell'ambito dell'accoglienza, il laboratorio mira a favorire dinamiche positive e inclusive quale tassello utile alla formazione del nuovo gruppo classe. Offre un'occasione per osservare i singoli nel gruppo in un contesto altro dall'attività in classe.

DENOMINAZIONE	POTENZIAMENTO
OBIETTIVI	Supportare gli alunni con fragilità nell'apprendimento.

DENOMINAZIONE	RACCONTIAMOCI STORIE
OBIETTIVI	Progetto di integrazione in cui il gruppo, attraverso il laboratorio teatrale, si avvicina e si conosce meglio, in un'età in cui la personalità del singolo è in fase di evoluzione.

AREA INFORMATICA E
TECNOLOGICA

DENOMINAZIONE	RICICLO E CONSUMO CONSAPEVOLE
OBIETTIVI	Attraverso il riciclo di materiali di scarto trasformati in oggetti utili da collocare all'interno dei locali della scuola, sensibilizzare gli studenti verso un uso consapevole e sostenibile delle risorse

DENOMINAZIONE	LABORATORIO DI INFORMATICA
OBIETTIVI	Elevare il livello di competenza informatica, creazione e gestione di fogli di calcolo, creazione di presentazioni multimediali, principi di comunicazione in rete.



--	--

DENOMINAZIONE	PON - LET'S START SMART CLASS
OBIETTIVI	Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.
NOTE	Questa iniziativa ha riguardato l'A.S. 2019/2020 e ha consentito l'avvio della sperimentazione con la creazione di una Smart class alla scuola secondaria.

DENOMINAZIONE	PON FES SUPPORTO PER LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI inclusiva MENTE
OBIETTIVI	Stimolare i processi di apprendimento, potenziando la lettura come ponte verso le conoscenze, che vadano ad integrare e consolidare le competenze chiave e le aree disciplinari di base. Consentire a studenti appartenenti a famiglie con svantaggio socio-economico di disporre di strumenti funzionali all'apprendimento che altrimenti non acquisterebbero.
NOTE	L'iniziativa ha riguardato l'a.s. 2020/2021 ed ha consentito l'acquisto e la concessione in comodato d'uso di e-book a studenti con dsa della scuola secondaria.

AREA SPORTIVA

DENOMINAZIONE	PISCINA
---------------	---------



OBIETTIVI	aggregazione e cooperazione, obiettivi specifici di apprendimento previsti dal programma scolastico, sviluppati in un ambiente diverso da quello usuale, come è quello acquatico, possono offrire a tutti gli attori una chiave di lettura differente da quella che si è abituati a vedere, andando a stimolare opportunità di dialogo e confronto fra gli insegnanti e gli alunni.
------------------	--

DENOMINAZIONE	GRUPPO SPORTIVO
OBIETTIVI	Potenziare lo sviluppo motorio globale, fondamentale in questa fase; promuovere i valori del fair play, dell'inclusione; favorire una percezione positiva di sé, avviare alla pratica sportiva (saranno proposte lezioni di pallavolo e di tennis tavolo)

PROGETTI UNITARI

Alcuni progetti per la loro valenza educativa e didattica coinvolgono i plessi.

PROGETTI INERENTI AL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

DENOMINAZIONE	IL GIARDINO DEI GIUSTI
OBIETTIVI	Sensibilizzare gli alunni rispetto al senso della giustizia. Diffondere il valore della legalità. Riflettere sul valore della cura e del rispetto dell'ambiente. Far conoscere agli alunni le figure di personaggi che, attraverso la loro vita spesa al servizio degli altri in nome di ideali di pace, di giustizia e di accoglienza, possono essere considerati Giusti Rendere consapevoli i ragazzi che è possibile dare ciascuno il proprio contributo per rendere il mondo un posto migliore

DENOMINAZIONE	INTEGRAZIONE E PRIMA ACCOGLIENZA STRANIERI
OBIETTIVI	Conoscenza lingua italiana, accrescimento dell'autonomia scolastica e relazionale.



DENOMINAZIONE	SPORTELLLO D'ASCOLTO
OBIETTIVI	Promuovere forme di collaborazione, comunicazione e sostegno pedagogico tra genitori, docenti e studenti. Aiutare bambini, preadolescenti e adulti "in difficoltà". Sostenere genitori e insegnanti nei loro compiti educativi. Fornire agli insegnanti concreti strumenti d'intervento pedagogico. Favorire il collegamento con i servizi territoriali che si occupano d'infanzia e adolescenza.

DENOMINAZIONE	ORIENTAMENTO-RACCORDO
OBIETTIVI	Facilitare una graduale integrazione nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Condividere le informazioni riguardanti gli alunni tra i vari ordini di scuola.

DENOMINAZIONE	SPAZIO EDUCATIVO
OBIETTIVI	Promuovere interventi che favoriscano l'inclusione e lo star bene a scuola.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

a) Viaggi di integrazione culturale

Per quelli effettuati in località italiane, si sottolinea l'esigenza di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici. Detti viaggi possono altresì prefiggersi la partecipazione a manifestazioni culturali varie, ovvero a concorsi che comportino lo spostamento in sede diversa da quella dove è ubicata la scuola.

Per i viaggi effettuati all'estero, l'esigenza è rappresentata dalla constatazione della realtà sociale, economica, tecnologica, artistica di un altro paese, specie dei paesi aderenti alla CEE;

Obiettivi educativo-didattici:

Conoscere il territorio nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali folcloristici
Facilitare il processo di unificazione e integrazione culturale.

Conoscere le diverse caratteristiche economiche, sociali, culturali di un altro Paese UE.



Favorire l'inclusione ed il rispetto della diversità.

Favorire le tematiche sul rispetto della legalità e sulla cittadinanza europea.

VISITE GIUDATE

Si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, etc.

Per quanto attiene alle modalità di effettuazione delle visite guidate, si richiama l'attenzione sul fatto che le stesse possono essere effettuate anche in comune diverso da quello dove ha sede l'istituzione scolastica, fermi restando il rientro nella stessa giornata e il divieto di viaggiare in orario notturno;

Obiettivi

Favorire l'arricchimento personale, attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e dei docenti

valorizzare l'esperienza culturale e sociale che si compie

far conoscere ed apprezzare il patrimonio naturalistico, storico-geografico e architettonico dell'Europa e dell'Italia -

far rispettare le diverse realtà che ci circondano

far comprendere l'importanza delle regole e della civile convivenza

Viaggi connessi ad attività sportiva

Non va sottovalutata l'intrinseca valenza formativa che debbono assumere anche i viaggi finalizzati a garantire agli allievi esperienze differenziate di vita ed attività sportive. Tale tipo di iniziativa è di rilevante importanza anche sotto il profilo dell'educazione alla salute. Vi rientrano sia le specialità sportive tipicizzate, sia le attività genericamente intese come "sport alternativi", quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, i campi scuola. Ovviamente, rientra in tale categoria di iniziative anche la partecipazione a manifestazioni sportive.

Si ricorda che anche questi tipi di viaggi hanno come scopo preminente oltre alla socializzazione, l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe.

Obiettivi:

Favorire una corretta educazione alla salute.

Far conoscere sport alternativi o meno diffusi.

Favorire la conoscenza e la collaborazione tra gli alunni.

Far riflettere su tematiche ambientali.

Far emergere gli aspetti legati alle caratteristiche peculiari di uno sport di squadra ed al rispetto delle regole.

**PNSD INCLUSIONE DIGITALE****“DigitalMENTE” – Scuola dell’infanzia e Scuola Primaria**

Il presente progetto ha riguardato l'a.s. 2019-20 ed ha consentito l'acquisto di numerosi devices utili alla DAD;

Allo scopo di ridurre il rischio di dispersione e il digital divide tra gli studenti che hanno maggiori opportunità di accedere ai contenuti digitali di apprendimento e coloro che ne sono esclusi in modo parziale o totale e nel preciso intento di rimarcare il ruolo della Scuola quale mediatore di contenuti e delle tecnologie di informazione ampiamente diffuse, con il progetto digitalMente ci si propone di:

- Dotare di strumenti utili alla didattica digitale gli studenti in situazione di svantaggio;
- Guidare all'acquisizione di più ampie competenze digitali e di cittadinanza attiva, perché sia garantita inclusione sociale;
- Garantire mediante l'informazione, la formazione e l'aggiornamento il massimo coinvolgimento di tutti gli stakeholders nei confronti del diritto all'istruzione, finalità somma dell'intera comunità educante.

Descrizione delle attrezzature che saranno acquistate nell'ambito del Modulo A

Attrezzature utili sono considerate:

- ☐ Notebook
- ☐ Tablet
- ☐ Chiavette USB
- ☐ Schermi multimediali Touchscreen

Acquisti di dotazioni e dispositivi digitali individuali (tablet e computer portatili, con microfono e webcam integrati), compresa la connettività (internet key e modem router) (minimo 60% del contributo)
--

Acquisti di beni e attrezzature digitali per lo svolgimento di percorsi di apprendimento delle competenze digitali in classe (LIM, monitor touch screen e analoghe superfici di proiezione)

Spese generali, tecniche e di progettazione (max. 5% contributo)
--

Descrizione delle attività di apprendimento delle competenze digitali da parte degli studenti più vulnerabili nell'ambito del modulo B

Ci si propone di:

- ☐ Progettare e realizzare interventi formativi in presenza e a distanza;
- ☐ Affidarsi alle competenze digitali di esperti interni o esterni per supportare gli studenti nella maggiore acquisizione di competenze digitali e nell'uso di piattaforme di apprendimento;
- ☐ Favorire l'apprendimento in piccolo gruppo.



Spese di personale connesse alle attività (spese per docenti ed esperti, esterni o interni al di fuori dell'orario di servizio)
Materiali e beni di consumo (ex: materiali didattici di consumo, beni deperibili, cancelleria, etc.)
Spese di coordinamento e gestione amministrativa (max 10%)

Numero di studenti complessivi coinvolti e di ore per gruppo o classe coinvolta

- Numero complessivo di studenti beneficiari degli interventi: 50
- Numero di ore di attività didattica dedicata alle competenze digitali per ciascun gruppo/classe coinvolto nell'arco dell'anno scolastico: 70

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione team docenti

Durante le diverse attività, sia spontanee sia strutturate, è compito dell'insegnante osservare e verificare.

Le osservazioni, sia occasionali che sistematiche, sullo sviluppo sociale, motorio, linguistico e cognitivo dei bambini, vengono registrate e permettono all'insegnante di evidenziare di ogni bambino i punti di debolezza da sostenere ed i punti di forza da valorizzare. Oltre all'osservazione, anche la documentazione delle attività prodotta dai singoli permette di cogliere e valutare le esigenze, consentendo all'insegnante di modificare in itinere il percorso e le proposte.

Viene utilizzato anche uno strumento specifico di osservazione la rappresentazione grafica dello schema corporeo con cadenza mensile proposto a tutti i bambini.

Sulla base delle osservazioni effettuate, il team delle insegnanti di ciascuna sezione, in un clima di collaborazione e confronto, elabora annualmente un profilo del bambino che viene condiviso con la famiglia nel corso di un colloquio individuale programmato.

Le famiglie, inoltre, se interessate, vengono informate circa l'andamento dell'esperienza didattica attraverso due assemblee di sezione e alla fine dell'anno scolastico ricevono come documentazione dell'esperienza didattica del proprio figlio, materiale ed elaborati realizzati durante l'intero anno scolastico

Per ogni bambino viene redatto un libretto scolastico individuale composto da:

- profilo dell'alunno per ogni anno di frequenza;
- griglia di registrazione degli incontri individuali tra docenti e genitori;
- un lavoro scelto dal bambino a fine anno scolastico, per ogni anno di frequenza, tra una decina circa dei suoi lavori, effettuati con cadenza mensile, realizzati scegliendo liberamente tematica, strumenti e materiali.



Per gli alunni DVA viene compilato il PEI, strumento di didattica inclusiva relativo al percorso individuale del bambino; è finalizzato a mettere in evidenza le osservazioni e i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici, strategie e strumenti nei diversi campi di esperienza.

La Scuola Primaria viene informata dell'esperienza didattica individuale di ciascun bambino dell'ultimo anno attraverso una griglia informativa compilata dai docenti di sezione a fine anno scolastico e attraverso il libretto scolastico individuale.

Inoltre, per il passaggio degli alunni con bisogni educativi speciali, verranno proposte al termine dell'anno scolastico attività per la valutazione/osservazione utili alla compilazione dell'IPDA, quale strumento per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si osserva il grado di benessere del bambino nel contesto scolastico valutando:

- il distacco dalle figure parentali;
- la capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo dei pari e con gli adulti;
- la conoscenza e il rispetto delle regole scolastiche;
- la capacità di instaurare rapporti di collaborazione;
- la partecipazione attiva alle esperienze ludiche – didattiche;
- la capacità di esprimere le proprie emozioni.

PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

ALLEGATO N.7 – CRITERI DI VALUTAZIONE PRIMARIA

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, i docenti propongono l'attribuzione di un livello agli obiettivi di apprendimento desunti dalla programmazione del curriculum di Educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

ALLEGATO N.4 – COMPETENZE DI CITTADINANZA PRIMARIA

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Secondo il D.L 62 del 13 aprile 2017



1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SECONDARIA

Criteri di valutazione comuni

ALLEGATO N.5 – CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI SECONDARIA

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

ALLEGATO N.6 – CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Criteri di valutazione del comportamento

ALLEGATO N.7 – COMPETENZE DI CITTADINANZA E COMPORTAMENTO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva/ esame conclusivo

Secondo il D.L 62 del 13 aprile 2017

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.



3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri di valutazione delle competenze trasversali

Negli ultimi anni l'azione didattica del nostro Istituto si è tradotta in una didattica per competenze, che mira non solo ai traguardi cognitivi ma anche educativi, migliora la formazione degli studenti e contribuisce alla loro crescita personale, civica e sociale. Essa permette agli studenti di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile e di acquisire conoscenze, abilità e atteggiamenti con cui affrontare le situazioni nuove in cui verranno a trovarsi.

ALLEGATO N.8 – GRIGLIE DI COMPETENZA

Esame di Stato

1. In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
 - a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
 - b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
2. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:
 - a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;
 - b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;
 - c) colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017.

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze



relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

3. Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato di cui ai commi 4, 5 e 6 si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.
4. Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

ALLEGATO N.9 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

In questi anni scolastici l'Istituto si è attivato per promuovere e garantire l'inclusione di tutti gli alunni. L'inclusione scolastica è il processo attraverso il quale vengono messe in atto le strategie educative e didattiche per rispondere ai diversi bisogni educativi finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e al successo formativo di ognuno. L'inclusione degli alunni è un processo continuo che promuove la partecipazione della famiglia, nonché la condivisione del progetto educativo con associazioni di riferimento operanti sul territorio. L'Istituto ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusione contenente i principi, i criteri e le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La nostra scuola attua il raccordo tra Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria e UONPIA per il passaggio di informazioni sui ragazzi in difficoltà.

Sono stati realizzati progetti specifici per l'inserimento alla scuola primaria di alunni DVA.

Continua la collaborazione con l'UONPIA nel passaggio di informazioni sugli alunni e il monitoraggio di casi particolarmente problematici al Tavolo per la Tutela dei minori.

L'Istituto Comprensivo dispone di uno Sportello di ascolto con la presenza di uno psicologo e di coach umanistici. Ciascuna classe realizza interventi individualizzati a seconda dei bisogni educativi di volta in volta rilevati (lavori a gruppi, momenti di dialogo e dibattito, letture di articoli di attualità, ...).



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	Dirigente scolastico Docenti curricolari e di sostegno Personale ATA Specialisti ASL Associazioni Famiglie Studenti
---	---

Definizione dei progetti individuali

Il Piano educativo individualizzato (PEI) redatto per ogni studente disabile definisce gli interventi per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. È un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente.

Il PEI

- ha scadenza annuale
- è redatto dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dello studente
- è scritto congiuntamente dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia
- garantisce il rispetto degli effettivi bisogni degli studenti con disabilità

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e nelle attività del GLI.

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Valutazione, continuità, orientamento

Oltre al documento di valutazione finale, diventano parte integrante del quadro valutativo il Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI) e il Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA).



In sede di scrutinio finale viene prevista la redazione del “Piano di Apprendimento Individualizzato” per l’ammissione alla classe successiva nell’ambito dello stesso segmento degli alunni con una o più insufficienze (escluso le quinte della scuola primaria e le terze della scuola secondaria di primo grado).

Nel PAI sono indicati per ciascuna disciplina gli obiettivi di apprendimento da recuperare o da consolidare ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale.

Sempre in sede di scrutinio finale viene stilato il Piano di Integrazione degli Apprendimenti al fine di individuare eventuali attività didattiche non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento allo scopo di prevedere attività di integrazione nel successivo anno scolastico.

“Orientare” un allievo con bisogni educativi speciali richiede un’azione sinergica di figure professionali differenti volte a individuare le esigenze e le potenzialità individuali, alla progettazione di obiettivi funzionali, alla costruzione di un “progetto di vita”

I soggetti attivi sono:

- la famiglia
- gli operatori UONPIA
- servizi sociali
- le Funzioni Strumentali Orientamento e Inclusione
- il CdC /Team docenti
- i docenti di sostegno
- gli educatori /assistenti alla comunicazione
- I mediatori culturali
- CTI Monza e Brianza (centro Territoriale di Inclusione Scolastica)
- l'esperto d'Orientamento

Questi soggetti devono realizzare una stretta collaborazione di reciproco aiuto soprattutto nel periodo della scelta della scuola Secondaria di II grado dove è necessario incrociare le attitudini, gli interessi e i desideri dell’alunno, la specificità degli indirizzi della Scuola Superiore, le caratteristiche e l’offerta Formativa di ciascun Istituto.

Attivano un percorso di Orientamento mirato e costruito sull’alunno già dal primo anno della Scuola Sec. di I grado inserendolo nel PEI.



Forniscono indicazioni relativamente all'autonomia dell'alunno, alle sue modalità di relazione.

Già dal secondo anno organizzano visite presso Istituti Superiori e all'inizio della Terza contattano le Scuole di Interesse dell'allievo per mini stage finalizzati alla scelta conclusiva.

Dopo la scelta della Scuola Superiore contattano l'Istituto e pianificano una serie di incontri volti all'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto e al passaggio delle informazioni.

Esperto Orientamento (Ente Comunale): In collaborazione con il Cdc supporta la famiglia e l'alunno nella scelta della Scuola Secondaria attraverso colloqui mirati

SOGGETTI	AZIONI
Famiglia	È fondamentale instaurare un rapporto di fiducia con la famiglia e sostenere i genitori.
Operatori UONPIA	Attraverso incontri Istituzionali (GLHO) gli operatori possono mantenere un ruolo di raccordo nei passaggi del percorso formativo dei ragazzi. Particolarmente importante nel momento di scelta della Scuola Secondaria di II grado incrociare attitudini, funzionamento e desideri dell'alunno con l'offerta formativa degli Istituti.
Assistenti Sociali	Gli Assistenti Sociali mantengono un ruolo di raccordo e mediazione tra le Istituzioni coinvolte e accompagnano la famiglia nei bisogni della gestione del ragazzo con disabilità
Funzioni Strumentali Orientamento e Inclusione	Coordinano le Commissioni di pertinenza. Favoriscono processi di inclusione scolastica e iniziative legate all'orientamento. Monitorano e sorvegliano il progetto ponte.
Docenti di Sostegno in collaborazione con Educatori e Assistenti alla Comunicazione	Ruolo di raccordo con i colleghi e ponte tra Scuola, famiglia e Territorio. Attivano un percorso di Orientamento mirato e costruito sull'alunno già dal primo anno della Scuola Sec. di I grado inserendolo nel PEI. Forniscono indicazioni relativamente all'autonomia dell'alunno, alle sue modalità di relazione. Già dal secondo anno organizzano visite presso Istituti Superiori e all'inizio della Terza contattano le Scuole di Interesse dell'allievo per mini stage finalizzati alla scelta conclusiva. Dopo la scelta della Scuola Superiore contattano l'Istituto e pianificano una serie di incontri volti all'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto e al passaggio delle informazioni.
Mediatori Culturali	Supportano la famiglia nella comprensione del percorso Orientativo e delle comunicazioni Scuola/Famiglia



CdC	È responsabile della creazione del percorso di Orientamento, lo condivide e partecipa alla sua attuazione. Tramite il Coordinatore e insieme al Docente di Sostegno pianifica già a partire dal secondo anno una serie di colloqui informativi con la famiglia in modo da coinvolgerla fin da subito nel percorso di Orientamento. Nel mese di Dicembre della classe Terza elabora un Consiglio Orientativo personalizzato.
Esperti CTI	Esperti dell'Orientamento forniscono un panorama degli Istituti Secondari del Territorio e della loro Offerta formativa relativamente all'inclusione. Incontrano alunni, genitori, insegnante di sostegno ed educatore aprile/maggio classe seconda
Esperto Orientamento (Ente Comunale)	In collaborazione con il Cdc supporta la famiglia e l'alunno nella scelta della Scuola Secondaria attraverso colloqui mirati

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche,

educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;



VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. XXX del XXX;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico- Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 - Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto ICS MANZONI.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico invia digitalmente a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.



Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.
5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per
 - Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 - La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
 - Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
 - Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
 - Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:



- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.
In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli



studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico ReAxios e la piattaforma COLLABORA;
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico;

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.



3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare le scadenze in sovrapposizione con altre discipline, onde evitare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico, che rispecchi tale indicazione di massima:
 - almeno 10 ore settimanali per le classi prime della Scuola Primaria;
 - almeno 15 ore settimanali per le altre classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria.
2. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita
 - Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
 - Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti.
3. Ai Sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata, essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.
4. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.
5. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.
6. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire a gli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo



svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di material e didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 - Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet .
2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.
3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
 - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
 - Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
 - Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione.



Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.



4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento

dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico- Si veda Art.4, punto 1-

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita

determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti

sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il

coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico

dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza



za in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommativive al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le rubriche valutative riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

Art. 11 - Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali verrà istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, in caso di carenza di mezzi.

2. Il supporto di cui al punto precedente verrà dato preferibilmente a famiglie i cui genitori, che hanno in carico gli studenti interessati, non beneficiano, al momento della richiesta, di reddito da lavoro o di impresa, per versare in condizioni di disoccupazione ovvero di momentanea sospensione



del rapporto di lavoro per cassa integrazione ovvero per manifesta difficoltà della attività professionale e/o di impresa esercitata.

3. Si valuterà inoltre l'opportunità di una alfabetizzazione digitale per i genitori e gestita da i docenti del team digitale.

Art. 12- Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.



L'ORGANIZZAZIONE

INDICE

1. Aspetti generali
2. Modello organizzativo
3. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4. Reti e convenzioni attivate
5. Piano di formazione del personale docente
6. Piano di formazione personale ATA

**MODELLO ORGANIZZATIVO****PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri**FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE**

Collaboratore del DS	• Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F. • Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc). • Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia). • Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni che comportano responsabilità significative.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	• Essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi. • Far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari. • Gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti. • Coordinare le mansioni del personale ATA. • Gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza. • Segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori. • Creare un clima positivo e di fattiva collaborazione. • Assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato. • Instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali. • Instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.	4



Funzione Strumentale	• AREA 1: GESTIONE DEL PTOF - Ptof - Autovalutazione d'Istituto • AREA 2: BENESSERE A SCUOLA - Sicurezza-Covid - Inclusione - Orientamento e Raccordo • AREA 3: SUPPORTO ALLA DIDATTICA - Formazione e aggiornamento • AREA 4: CITTADINANZA ATTIVA - Legalità e cittadinanza attiva (Ed. Civica)	14
-----------------------------	--	----

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	• Sovrintendere ai servizi amministrativo-contabili. • Curare l'organizzazione della Segreteria. • Redigere gli atti di ragioneria ed economato. • Dirigere ed organizzare il piano di lavoro a tutto il personale ATA. • Lavorare in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

Pagelle online

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****CONVENZIONE BENESSERE-LEGALITA'-ED. CIVICA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

RETE PRIVACY

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti • Responsabile Privacy
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo



COMPETENZE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

RETE PER PIANO DELLE ARTI

Oggetto della presente Convenzione è la promozione dello studio, della conoscenza storico – critica e la pratica delle arti, quali requisito fondamentale del curriculum, nonché la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni. Questi obiettivi trovano corrispondenza con il Piano Triennale delle Arti, adottato il 12 Maggio 2022, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’Istruzione.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	.



Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
--	-----------------------

RETE EDUCARE ALLE DIFFERENZE E CONTRASTARE GLI ESTREMISMI VIOLENTI

Oggetto della presente Convenzione è la promozione e l'ulteriore sviluppo del Progetto "Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento", con l'obiettivo di realizzare il programma previsto nell'accordo quadro fraUSR e Liceo Artistico Amedeo Modigliani. Gli obiettivi dell'accordo quadro trovano corrispondenza nelle linee guida sull'insegnamento trasversale dell'educazione civica, in quanto l'educazione alle differenze e al contrasto agli estremismi violenti si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Liceo Artistico Amedeo Modigliani • Associazioni ed enti territoriali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

RETE CENTRO DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ MONZA E BRIANZA

Oggetto della presente Convenzione è la promozione e l'ulteriore sviluppo del Progetto "Centro di promozione della legalità di Monza e Brianza", con l'obiettivo di realizzare



il programma previsto nell'accordo quadro fra USB e ITI Hensemberger. Gli obiettivi dell'accordo quadro trovano corrispondenza nelle linee guida sull'insegnamento trasversale dell'educazione civica, in quanto l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• CPL di Monza e Brianza • Scuola capofila l'ITI Hensemberger di Monza • Associazioni ed enti territoriali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

PREMESSA

Il Piano di Formazione e Aggiornamento d'Istituto è finalizzato all'acquisizione di competenze e all'arricchimento di nuove conoscenze per l'attuazione di un valido e significativo processo di insegnamento-apprendimento.

Gli interventi formativi implementano il PTOF e in piena aderenza al RAV, incrementano la qualità delle risorse umane, danno corpo ad attività di confronto, di ricerca e



sperimentazione: tutti aspetti che intendono migliorare l'efficacia del nostro sistema scolastico.

A tal proposito il collegio dei docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un'azione irrinunciabile e qualificante della funzione docente: un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze di ciascuno.

OBIETTIVI

Il presente Piano intende:

- valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorse per la didattica;
- favorire la comunicazione tra docenti, aumentando conoscenza e stima reciproca;
- diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche mediante scambi di esperienze;
- migliorare il clima nell'organizzazione scolastica, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento di obiettivi presenti nel PTOF;
- acquisire nuove conoscenze e competenze;
- promuovere una spinta propositiva anche nei confronti dell'educazione, della capacità empatica verso l'altro, trovando strategie in grado di affinare l'approccio educativo per facilitarne gli apprendimenti;
- trovare occasioni di approfondimento di contenuti disciplinari, di metodologie, di capacità progettuali, relazionali e comunicative;
- favorire il rinforzo della motivazione personale.

PROGETTAZIONE

Il Piano di Formazione e Aggiornamento dell'ICS Manzoni prevede:

- corsi di formazione proposti dalla scuola capofila (ambito 28);
- attività individuali di formazione scelte liberamente dal personale;
- formazione a distanza promossa da Istituzioni Scolastiche, Amministrazione Comunale, Università, enti accreditati, specialisti riconosciuti;
- corsi organizzati da MIUR e USR;
- autoaggiornamento;



- interventi formativi progettati da personale interno alla scuola per disseminare le competenze con effetto positivo su un gruppo di colleghi;
- interventi formativi predisposti dal DS discendenti da obblighi di legge.

Ogni iniziativa di formazione è da intendersi come un investimento sull'intera comunità professionale.

I materiali rilasciati dagli enti formatori dovranno essere messi a disposizione dei colleghi come opportunità di condivisione.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituto.

TEMATICHE PROPOSTE

Per tutta la validità del presente Piano, le tematiche formative saranno inerenti a:

- bisogni individuati dalle FS, condivisi e approvati dalla Dirigente;
- bisogni che emergeranno in itinere e che verranno comunicati alle FS formazione/aggiornamento, le quali prenderanno atto e si attiveranno per soddisfare le necessità affiorate;
- bisogni dettati da modifiche legislative o discendenti da obblighi di legge.

In particolare l'Istituto Scolastico Manzoni propone l'organizzazione di attività formative nelle aree che non hanno visto un completo espletamento durante l'anno scolastico 2021-22 o che sono rimaste incompiute.

Si provvederà pertanto alla pianificazione di percorsi che offrano al personale un aggiornamento significativo sulle seguenti tematiche:

- competenze digitali;
- STEM;
- potenziamento linguistico;
- inclusione;
- intercultura;
- didattica per competenze;
- disturbo dell'attenzione e iperattività nella scuola dell'infanzia.



Il presente Piano potrà essere modificato o integrato con altre iniziative di formazione in funzione di nuovi documenti normativi, di necessità emergenti e dei fondi assegnati.

VERIFICA

Eventuale predisposizione di uno strumento di rilevazione per la valutazione finale dei corsi.

PIANO DI FORMAZIONE ATA

CORSO SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Collaboratori scolastici e Assistenti Amministrativi

ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Collaboratori scolastici

PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Collaboratori scolastici e Assistenti Amministrativi

CORSO AXIOS SEGRETERIA DIGITALE



Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Assistenti Amministrativi